



## ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

### TRA

il **Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale**, con sede in 00186 – Roma (RM), Via del Collegio Romano 27, rappresentato dal Capo Dipartimento, Dott.ssa Alfonsina Russo (di seguito denominato il “**DIVA**”)

### E

il **Parco Archeologico del Colosseo**, C.F. 1449001100, con sede in Piazza Santa Maria Nova, 53 Roma, rappresentato dalla Direttrice Generale, Dott.ssa Alfonsina Russo (di seguito denominato il “**PAC**”)

### E

il **Vittoriano e Palazzo Venezia**, C.F. 96477020588, con sede in 00186 – Roma (RM), Piazza di San Marco n. 49, rappresentato dalla Direttrice Generale, Dott.ssa Edith Gabrielli (di seguito denominato il “**VIVE**”)

### E

il **Museo Nazionale Romano**, C.F. 97902780580, con sede 00186 – Roma (RM), Via S. Apollinare n. 8, rappresentato dalla Direttore Generale *ad interim*, Dott.ssa Edith Gabrielli (di seguito anche il “**MNR**” e, unitamente al DIVA, al PAC e al VIVE, le “**Parti**”)

### PREMESSO CHE

- il DIVA, ai sensi dell’art. 6 D.P.C.M. 15 marzo 2025 n. 57, svolge, tra le altre, funzioni di coordinamento anche tecnico e di monitoraggio sulle attività delle direzioni generali afferenti; al DIVA sono inoltre demandate le iniziative volte a favorire la partecipazione dei soggetti terzi, singoli o associati, alle attività di valorizzazione del patrimonio culturale, promuovendo, tra le altre cose, studi, ricerche e iniziative scientifiche nelle materie di competenza, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici;
- il PAC è un ufficio di livello generale del Ministero della Cultura, dotato di autonomia scientifica, organizzativa, economica e finanziaria, che ha tra i propri compiti istituzionali la valorizzazione dei siti in consegna, il Colosseo, il Foro Romano, il Palatino e la Domus Aurea;
- il VIVE è un’istituzione permanente senza scopo di lucro, aperta al pubblico, al servizio della società e del suo sviluppo che ha tra i propri compiti istituzionali la valorizzazione dei siti in consegna, ovvero del Vittoriano e di Palazzo Venezia;
- il MNR è un ufficio di livello generale del Ministero della Cultura, dotato anch’esso di autonomia scientifica, organizzativa, economica e finanziaria, che ha tra i propri compiti istituzionali la valorizzazione dei siti in consegna, Palazzo Altemps, Palazzo Massimo, le Terme di Diocleziano e la Crypta Balbi;
- il DIVA, nell’ottica di realizzare una rete culturale, ha chiesto agli istituti afferenti PAC, VIVE e MNR un percorso espositivo integrato;

- il MNR ha proposto un percorso espositivo basato sulla valorizzazione del patrimonio del Medagliere conservato a Palazzo Massimo (il “**Percorso Espositivo**”) dal titolo provvisorio *Roma in moneta: la storia e l'immagine della città*, come da *concept* allegato (**Allegato 1**);
- il PAC e il VIVE hanno tutti, nel rispetto delle proprie autonomie, manifestato l'interesse alla co-organizzazione del Percorso Espositivo;
- in particolare, il PAC si è reso disponibile a far realizzare il catalogo scientifico unico del Percorso Espositivo, assumendosene i relativi oneri economici;
- il VIVE si è invece reso disponibile a incaricare un Comitato Scientifico di eccellenza, assumendosene i relativi oneri economici;
- e infine, il MNR si è reso disponibile al prestito a titolo gratuito delle opere selezionate e a farsi carico del progetto di allestimento unitario del Percorso Espositivo, assumendosene i relativi oneri;
- è pertanto interesse delle Parti formalizzare, attraverso apposito atto, l'accordo di valorizzazione sopra richiamato.

**Tutto ciò premesso,  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1  
- Premesse -**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo di valorizzazione in parola, anche ai fini della sua esecuzione e interpretazione.

**ART. 2  
- Oggetto -**

Costituisce oggetto del presente accordo intercorrente tra il DIVA, il PAC, il VIVE e il MNR l'organizzazione del Percorso Espositivo, dal titolo provvisorio *Roma in moneta: la storia e l'immagine della città* presso una sede del PAC da individuare congiuntamente tra le Parti, la Sala Zanardelli del VIVE e Palazzo Massimo del MNR e di tutte le altre iniziative ad esso collegate.

Con separato accordo, le Parti concorderanno il cronoprogramma delle attività prodromiche, nonché ogni altra attività connessa alla realizzazione del Percorso Espositivo.

**ART. 3  
- Curatela scientifica e Tavolo tecnico -**

La curatela scientifica del Percorso Espositivo sarà seguita da:

- Dott.ssa Alfonsina Russo, Capo Dipartimento del DIVA;
- Dott.ssa Edith Gabrielli, Direttrice Generale del VIVE, nonché Direttrice *ad interim* del MNR;
- oltretutto da figure scientifiche di chiara fama.

Ai fini della concreta realizzazione del presente accordo è costituito un Tavolo Tecnico composto dai rappresentati tecnici delle Parti: per il DIVA almeno un rappresentante; per il PAC almeno un rappresentante; per il VIVE almeno un rappresentante; per il MNR almeno un rappresentante.

I nominativi dei componenti saranno comunicati mediante scambio di note fra le Parti, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Il Tavolo Tecnico, costituito al fine di agevolare la condivisione del percorso tecnico e amministrativo ed accelerare gli adempimenti tecnici, amministrativi, burocratici ed esecutivi, sarà presieduto dal Capo del Dipartimento DIVA.

In particolare, il Tavolo Tecnico ha il compito di:

- individuare soluzioni condivise in merito a tempistiche e a eventuali problematiche tecniche e amministrative che dovessero emergere;
- seguire lo sviluppo di tutte le attività di progettazione, allestimento e disallestimento, in stretto coordinamento con i curatori scientifici e il comitato scientifico;
- curare le attività di segreteria organizzativa e tutti i rapporti con i soggetti prestatori delle opere oggetto del Percorso di Esposizione, sottoponendo – alla firma dei responsabili delle Parti – tutti i contratti di prestito delle opere oggetto del Percorso di Esposizione;

Non sono previsti emolumenti e/o indennità di alcun genere per i componenti e il presidente del Tavolo Tecnico.

#### **ART. 4 - Obblighi del PAC -**

Il PAC si impegna a realizzare il catalogo scientifico unico del Percorso Espositivo, assumendosene i relativi costi.

In particolare, il PAC:

- incaricherà gli autori del catalogo, assumendone i relativi oneri;
- incaricherà l'editore del catalogo e provvederà alla stampa in italiano, assumendone i relativi oneri;
- inserirà il logo ufficiale del DIVA, del PAC, del VIVE e del MNR nel catalogo del Percorso Espositivo;
- cederà a titolo gratuito ad ogni parte del presente accordo n. 50 copie del catalogo.

Resta inteso che il PAC, il VIVE e il MNR avranno la possibilità di vendere, nei propri spazi e/o *bookshop*, le copie del catalogo. L'editore prenderà accordi diretti con gli Istituti e, ove presenti, con i concessionari, e, nel caso, ogni Istituto percepirà le *royalties* di spettanza previste nell'eventuale contratto di concessione.

#### **ART. 5 - Obblighi del VIVE -**

Il VIVE si impegna a incaricare il Comitato Scientifico del Percorso Espositivo, assumendosene i relativi oneri.

#### **ART. 6**

### **- Obblighi del MNR -**

Il MNR si impegna a:

- realizzare il progetto di allestimento unitario per le n. 3 sedi del Percorso Espositivo, assumendosene i relativi oneri;
- al prestito a titolo gratuito delle opere selezionate.

### **ART. 7**

#### **- Obblighi del PAC, del VIVE e del MNR -**

Il PAC, il VIVE e il MNR, ciascuna per il proprio sito di competenza, si impegna a:

- inserire in tutto il materiale informativo relativo all'Esposizione e in tutte le altre iniziative ad essa collegate i loghi del DIVA, del PAC, del VIVE e del MNR;
- garantire una adeguata modalità di accoglimento delle opere in fase di allestimento e di gestione in fase di dis-allestimento, avvalendosi delle figure di un *registrar* o facente funzioni e di uno o più restauratori di beni culturali, atti alla verifica dello stato di conservazione delle opere stesse e alla compilazione dei *condition report*;
- garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle opere durante il periodo di apertura dell'Esposizione attraverso uno o più restauratori di beni culturali;
- condividere con le altre Parti il piano di attività educative legate all'Esposizione e garantirne la realizzazione per il tramite di professionisti, assumendone i relativi oneri, ciascuna per la propria sede;
- assicurare l'espletamento anche da parte delle società incaricate di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

### **ART. 8**

#### **- Ingresso all'Esposizione -**

L'ingresso al Percorso Espositivo sarà a pagamento mediante un percorso di acquisto condiviso tra il PAC, il VIVE e il MNR.

Le Parti concordano che il prezzo del biglietto, messo a disposizione mediante il suddetto percorso di acquisto condiviso, sarà ridotto a Euro 14,00 per il VIVE, a Euro 12,00 per il MNR e a Euro 14,00 per il PAC. Pertanto, il Percorso Espositivo sarà accessibile nei tre siti al prezzo complessivo di Euro 40,00.

Tutte le Parti condividono che l'accesso al Percorso Espositivo sarà incluso nel biglietto di ingresso ai siti del PAC, del VIVE e del MNR.

### **ART. 9**

#### **- Durata -**

Il presente accordo avrà validità dalla sua sottoscrizione sino alla conclusione di tutte le operazioni di disallestimento del Percorso Espositivo.

#### **ART. 10**

##### **- Criteri di utilizzazione degli spazi del Percorso Espositivo-**

Resta inteso che le attività prodromiche alla realizzazione del Percorso Espositivo, e così a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione dell'allestimento in ogni sito, le movimentazioni per ogni sito, le assicurazioni delle opere custodite in ogni sito, l'allestimento illuminotecnico di ogni sito, etc., saranno a carico, rispettivamente, del PAC, del VIVE e del MNR, assumendone i relativi costi economici per il proprio sito di competenza.

#### **ART. 11**

##### **- Anteprima, conferenza stampa e inaugurazione -**

Le Parti condivideranno tempistiche e modalità di svolgimento dell'eventuale anteprima, conferenza stampa e inaugurazione.

#### **ART. 12**

##### **- Cessione e modifica contrattuale -**

Il presente accordo non può essere ceduto a pena di nullità. Qualsiasi modifiche e/o integrazione della stessa dovrà essere concordata preventivamente tra le Parti per iscritto ed osservando le stesse formalità seguite per la sottoscrizione della stessa.

#### **ART. 13**

##### **- Proprietà intellettuale -**

Resta inteso che, le Parti saranno tenute ad utilizzare congiuntamente il logo ufficiale di tutte le Parti anche per le campagne di comunicazione diverse da quelle già concordate.

Ogni parte è autorizzata ad effettuare le riprese dell'esposizione nei giorni antecedenti all'apertura al pubblico, al fine della sua promozione.

#### **ART. 14**

##### **- Riservatezza -**

Le Parti si obbligano a non rivelare e a non utilizzare in alcun modo e per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente accordo dati, notizie, informazioni confidenziali di cui siano venute a conoscenza per la realizzazione dell'Esposizione. Tale obbligo di riservatezza sarà vincolante per tutta la durata del presente accordo ed anche successivamente alla cessazione dello stesso.

Gli obblighi di riservatezza previsti nel presente articolo si intendono estesi anche ai dipendenti, ai collaboratori di entrambe le Parti.

#### **ART. 15**

##### **- Lavori straordinari -**

Le Parti si impegnano a non eseguire nel periodo di svolgimento dell'Esposizione, all'interno degli spazi della stessa, lavori che possano, anche indirettamente, limitare e/o pregiudicare la fruibilità degli stessi in relazione all'uso previsto dal presente accordo, ad esclusione di quelli determinati da esigenze non prevedibili di tutela e sicurezza.

**ART. 16**  
**- Risoluzione -**

In caso di inadempimento di una della Parti ad una o più previsioni contenute nel presente accordo, la parte adempiente potrà richiederne la risoluzione, riservandosi ogni azione a tutela dei danni eventualmente subiti, senza che alla parte inadempiente sia dovuto alcun indennizzo.

**ART. 17**  
**- Miscellanea -**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, saranno applicabili le norme di legge vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Dipartimento per la  
Valorizzazione del Patrimonio  
Culturale**

**Il Capo Dipartimento  
Dott.ssa Alfonsina Russo**

---

**Parco Archeologico del  
Colosseo**

**La Direttrice Generale  
Dott.ssa Alfonsina Russo**

---

**Vittoriano e Palazzo Venezia**

**La Direttrice Generale  
Dott.ssa Edith Gabrielli**

---

**Museo Nazionale Romano**

**La Direttrice Generale *ad  
interim*  
Dott.ssa Edith Gabrielli**

---

All. c.s.

## **ALLEGATO 1**

### **Progetto di percorso espositivo Roma in moneta: la storia e l'immagine della città**

#### *Razionale*

Fin dalla loro comparsa, intorno al VII secolo a.C., le monete servirono a esprimere il valore esatto dei beni e, insieme, a qualificare l'autorità dell'epoca, attraverso testi, numeri e immagini. Le monete prodotte a Roma o in territori controllati da Roma a partire dall'età della Repubblica offrono della città un punto di osservazione unico e privilegiato. Almeno potenzialmente, ciascuna consente di ricostruire e riportare in vita un'intera epoca, fatta di politica e di economia, di arte e di cultura.

Il Medagliere del Museo Nazionale Romano, conservato a Palazzo Massimo, rappresenta una delle più rimarchevoli collezioni di monete al mondo. Chiusa al pubblico dal 2020, la raccolta è attualmente al centro di un progetto di valorizzazione, che prevede fra l'altro la digitalizzazione di una parte cospicua degli esemplari. Particolarmente ricco e completo si presenta il nucleo di pezzi romani. La loro cronologia parte dalla media e tarda Repubblica, passa attraverso l'Impero, lo Stato della Chiesa e il Regno d'Italia, per arrivare fino al moderno stato repubblicano e all'Unione Europea.

L'idea del percorso consiste nel selezionare una serie circoscritta di queste monete e di utilizzarle per ricostruire alcuni singoli e determinati contesti nella storia millenaria di Roma. La serie parte da dall'Aes Grave (300-250 a.C.) e arriva a fino alla modernità. A seconda delle circostanze, la ricostruzione è affidata a testi, a strumenti digitali o a importanti opere d'arte, fra cui originali di grande bellezza e rarità.

Il percorso espositivo, promosso dal Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio, prevede la collaborazione fra tre istituzioni museali dello Stato italiano, lo stesso Museo Nazionale Romano, il Parco Archeologico del Colosseo e il VIVE – Vittoriano e Palazzo Venezia. Il percorso è articolato in tre mostre, ordinate secondo una cronologia progressiva, dall'antichità al mondo contemporaneo, ma fruibili anche in modo indipendente.

Ogni mostra si apre con una sezione introduttiva che illustra il concept del percorso espositivo nel suo complesso: il display di 20 monete compone una sorta di linea del tempo del periodo specifico in oggetto.

## **Progetto di mostra**

*Roma in moneta: la storia e l'immagine della città*

Piano esecutivo

Sezione I – *Dalla Repubblica a Diocleziano*

Museo Nazionale Romano

Sezione I.1

Sezioni I. 2-7

Sei racconti museali di determinati contesti del periodo in esame a partire altrettante monete

Sezione II – *Da Costantino a Bonifacio VIII*

Parco Archeologico del Colosseo

Sezione II.1

Introduzione e concept della mostra, con display di 20 monete

Sezione II.2-7

Sei racconti museali di determinati contesti del periodo in esame a partire da altrettante monete

Sezione III – *Da Martino V all'Unione Europea*

Vittoriano

Sezione III.1

Introduzione e concept della mostra

Sezione III.2-7

Sei racconti museali di determinati contesti del periodo in esame a partire da altrettante monete